



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia**
Ufficio IV - Ambito Territoriale di Brescia
Via S. Antonio, 14 - 25133 Brescia - Codice Ipa: m_pi

ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Sommario

NOTE SULL'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'	2
INDICAZIONI PER L'ORIENTAMENTO	4
SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO	4
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	5
SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	7
CONSIGLIO ORIENTATIVO	9
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....	12
ALLEGATO 3.....	13



Pec uspbs@postacert.istruzione.it – email usp.bs@istruzione.it
Tel. 03020121 – C.F.: 80049150172
Codice Univoco per la Fatturazione Elettronica: HKPE39
Sito internet: www.ustservizibs.it

NOTE SULL'ORIENTAMENTO DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società.

L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali, attraverso un approccio biopsico-sociale (OMS, International Classification of Functioning, disability and health ICF CY, 2007).

Le norme primarie di riferimento sono: la L. 104/1992, la L. 53/2003 in tema di personalizzazione, l'Accordo Quadro di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2011 - 2016) che sottolinea come "nei P.E.I. dovranno essere programmati interventi specifici per l'orientamento, mirati ad evidenziare e ad esplicitare le potenzialità, le attitudini e gli interessi degli alunni nel quadro del progetto di vita. I risultati che emergeranno faranno parte integrante del P.D.F. che accompagnerà l'alunno nell'accesso alla Scuola secondaria di 2° grado, alle Istituzioni Formative accreditate o ad altre strutture. Una sintesi dell'Orientamento verrà consegnata dalla scuola alla famiglia" (art.5, lettera c).

Il riferimento al progetto di vita nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro è contenuto nelle linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità" (4 agosto 2009). Per l'orientamento durante tutto l'arco della vita un importante riferimento sono le "linee guida per l'orientamento permanente (19 febbraio 2014) che hanno rivisto le "linee guida in materia di orientamento lungo tutto l'arco della vita" pubblicate nel 2009.

La C.M. 6 marzo 2013 evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno (Nota prot. 2563 22.11.2013).

Il Collegio dei docenti ha quindi il compito di definire un curriculum capace di rispondere ai bisogni di tutti e di ciascuno, tenendo conto dei due criteri dell'individualizzazione e della personalizzazione all'interno di un Piano dell'offerta formativa e di un Piano annuale per l'inclusione coerenti fra di loro; i Consigli di classe articoleranno nella progettazione degli interventi didattico - educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, potenziando forme di valutazione formativa e di autovalutazione che favoriscano una reale presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti da parte degli studenti, con la finalità di pensare, costruire e realizzare un autonomo "progetto di vita" in sinergia con la famiglia.

Pur essendo l'orientamento una dimensione intrinseca al **processo formativo**, esso assume una rilevanza fondamentale in particolare nei momenti di passaggio: i dati del sistema scolastico, infatti, documentano che è in tali momenti, in particolare tra la scuola di primo e di secondo grado e tra quella di secondo grado e l'istruzione superiore, che emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Per gli alunni con disabilità, non si è ancora modificato in misura significativa il dato che li vede presenti soprattutto nella istruzione professionale e nella formazione professionale, a prescindere dalle loro caratteristiche e potenzialità.

L'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia, in coerenza con la normativa vigente e con quanto sopra esplicitato, propone una serie di strumenti funzionali a sostenere le scelte degli alunni con disabilità e delle loro famiglie nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado o all'istruzione e formazione professionali, affrontando le criticità emerse dal confronto con le scuole.

Criticità emerse:

1. nel passaggio alla scuola secondaria di II grado, gli alunni con disabilità scelgono in larga maggioranza gli istituti professionali; i dati sono stabili da anni;
2. manca l'accompagnamento di ogni alunno nel passaggio alla scuola di grado successivo, non è assicurato il passaggio di informazioni e di documentazione al Dirigente della scuola di destinazione;
3. in corso d'anno scolastico si registrano numerosi cambi di scuola legati a insoddisfazione delle famiglie o ad orientamenti poco curati, con conseguente difficoltà ad assicurare le risorse necessarie.

INDICAZIONI PER L'ORIENTAMENTO

Il documento accompagna ed esplicita alcuni passaggi per l'Orientamento dalla Scuola secondaria di I° grado a quella di secondo grado, contiene indicazioni riguardanti le procedure, la documentazione e le pratiche per l'inclusione degli alunni con disabilità, definisce i compiti e i ruoli delle figure coinvolte nel processo

Il documento propone procedure condivisibili di carattere:

- *amministrativo e burocratico* (indicazioni, allegati proforma, documentazione, link,)
- *comunicativo*
- *educativo-didattico* (accoglienza, coinvolgimento della famiglia, dei servizi e dei docenti)
- *sociale* (rapporti di collaborazione tra scuola, famiglia e territorio)

ALLEGATI

1) *SCHEDA CONSIGLIO ORIENTATIVO*

2) *SCHEDA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO CONTATTI PER LA FAMIGLIA*

3) *CIRCOLARE UST PROT. N° 3578 DEL 4 MARZO 2015*

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

L'orientamento alla scelta è parte integrante del percorso/progetto di vita dello studente

Diventa quindi strategico l'orientamento nelle scuole secondarie di I grado; in questa fase è necessario individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei).

Tenere in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio ha diversi aspetti positivi:

- ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione;
- maggiori risorse per tutti gli studenti disabili;
- coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con arricchimento di esperienze;
- ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici;
- maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
SOGGETTI	AZIONI	TEMPI
COLLEGIO DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO FUNZIONE STRUMENTALE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI GLI (gruppo di lavoro di Istituto per l'inclusione, ex GLH)	Definisce le iniziative di orientamento per l'anno scolastico in corso a cui partecipano tutti gli alunni	Settembre- novembre
GLHO iniziale famiglia, docenti, operatori sanitari assistente e collaboratore scolastico se previsti Comune	La famiglia esplicita la volontà di presentare o non presentare la certificazione alla scuola superiore. I partecipanti si confrontano sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividono un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo. Delineano percorsi specifici orientativi per alunni con particolari complessità.	Entro gennaio della classe terza
GLHO finale Come sopra più docente/rappresentante della scuola superiore	Effettua la valutazione del percorso e il passaggio di informazioni alla scuola successiva	Entro giugno
CONSIGLIO DI CLASSE	Cura la didattica (conoscenza di sé, metodo di studio, stili cognitivi, attitudini personali e inclinazioni)	Nei tre anni di scuola
	Promuove iniziative specifiche a partire dalla classe seconda mirate per far conoscere agli alunni l'offerta formativa del territorio	A partire dalla classe seconda
	Elabora il consiglio orientativo (<i>allegato 1</i>)	Dicembre- gennaio della classe terza
	Sulla base di quanto condiviso nel GLHO, e descritto nel PEI, promuove e attua iniziative specifiche per favorire il passaggio nei casi di particolare complessità (visita in gruppo alla scuola superiore, microesperienze laboratoriali, progetti ponte ecc..)	Classe terza
DIRIGENTE SCOLATICO O SUO DELEGATO (con delega formalizzata)	Si accerta della effettiva volontà della famiglia riguardo alla consegna della certificazione alla scuola successiva	Prima dell'inizio delle operazioni di iscrizione
	Fornisce sostegno alle famiglie che ne hanno necessità nella procedura di iscrizione online	Durante le operazioni di iscrizione (gennaio febbraio)
	Comunica alle scuole superiori interessate i nominativi degli alunni con disabilità, le cui famiglie hanno deciso di consegnare la certificazione (<i>Allegato 3circolare UST 2015</i>)	Al termine delle iscrizioni definitive

	Effettua il controllo circa l'assolvimento dell'obbligo scolastico, accertandosi dell'avvenuta iscrizione alla scuola secondaria di II grado o a un CFP, per tutti gli alunni con disabilità in uscita dalla classe terza; richiama la famiglia in caso ciò non sia avvenuto.	Al termine delle iscrizioni definitive
	Invia alle scuole di destinazione il fascicolo personale dell'alunno	Alla fine degli esami di licenza
	Partecipa al GLHO	Nelle date previste
FAMIGLIA	per decidere il percorso scolastico del proprio figlio/a può: <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare alle iniziative per l'orientamento con gli altri genitori (campus, open day, iniziative promosse dalla propria scuola ecc.) - Confrontarsi con i docenti del Consiglio di Classe e altri operatori - Prendere visione delle schede di presentazione delle scuole secondarie di II grado presenti sul sito del CTI (ex CTRH) - Chiedere consulenza al CTI (ex CTRH) - Chiedere un incontro con le scuole superiori a cui è interessata 	Entro il termine delle iscrizioni (gennaio febbraio)
	Decide se presentare la certificazione alla scuola superiore sapendo che in caso contrario non avrà diritto né all'insegnante di sostegno né all'assistente.	Entro il termine delle iscrizioni
	Decide in quale scuola o CFP iscrivere il figlio/a	
	Effettua l'iscrizione online barrando la casella relativa alla disabilità	
	Consegna alla scuola di destinazione la certificazione e la diagnosi funzionale aggiornata dall'A.S.L.- A.O.	Entro maggio
ASL /AO	Partecipa ai GLHO	Nelle date previste
	Aggiorna la Diagnosi Funzionale	Al passaggio alla secondaria di II grado
COMUNE	Partecipa ai GLHO iniziale e finale laddove fornisce servizi (assistenza scolastica, trasporto, assistenza sociale)	Nelle date previste
ASSISTENTI all'autonomia, alla comunicazione, alle relazioni sociali	Partecipano ai GLHO, collaborano con i docenti in tutte le iniziative di orientamento programmate	Nelle date previste

SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

SOGGETTI	AZIONI	TEMPI
COLLEGIO DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO FUNZIONE STRUMENTALE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI GLI (gruppo di lavoro di Istituto per l'inclusione, ex GLH)	Definiscono le iniziative di presentazione della scuola al territorio con promozione e partecipazione a Campus, Open Day, evidenziando ciò che la scuola fa per accogliere e includere gli alunni con disabilità Compilano la scheda di presentazione dell'istituto (<i>allegato2</i>) da inviare al CTI (ex CTRH) e da pubblicizzare nelle iniziative di orientamento Definiscono il progetto di accoglienza Richiedono azioni tutoraggio ad altre scuole del territorio con maggiore esperienza per accogliere al meglio gli alunni con disabilità Offrono competenze ed esperienza ad altre scuole del territorio per inclusione degli alunni con disabilità Per le azioni di tutoraggio le scuole possono rivolgersi al CTI (ex CTRH) del proprio territorio	Settembre- novembre
FUNZIONE STRUMENTALE PER I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	Partecipa al GLHO finale della scuola secondaria di primo grado Predispone le attività di accoglienza sulla base delle informazioni ricevute dalla scuola secondaria di primo grado	Maggio/giugno della terza media
GLHO iniziale famiglia, docenti, assistente e collaboratore scolastico se previsti operatori sanitari, Comune	Analisi e condivisione di tutte le informazioni a disposizione Progettazione del PEI, confronto sull'ipotesi di un percorso adeguato alle potenzialità dell'alunno (differenziato o semplificato) Per supportare il passaggio può essere utile la presenza di un docente e dell'assistente della scuola secondaria di primo grado	Entro novembre della prima superiore
CONSIGLIO DI CLASSE	Riceve le informazioni dalla funzione strumentale che ha partecipato all'incontro di continuità e definisce le iniziative di accoglienza	Dal mese di settembre
	Si confronta al proprio interno sulle strategie didattiche per rispondere al meglio ai bisogni specifici degli alunni	Inizio anno scolastico
	Partecipa ai GLHO	Nelle date previste
	Formula la proposta di PEI differenziato o semplificato da sottoporre alla famiglia	Entro novembre
	Redige il PEI	Entro novembre

DIRIGENTE SCOLATICO	Controlla la completezza della certificazione fornita dalla famiglia	Dopo il mese di giugno
	Richiede il fascicolo personale dell'alunno alla scuola secondaria di primo grado di provenienza. Allegato 3 (circolare UST 2015)	Dopo il mese di giugno
	Forma le classi e assegna i docenti per accogliere al meglio gli alunni con disabilità	Inizio anno scolastico
	Partecipa al GLHO	Nelle date previste
FAMIGLIA	Consegna alla scuola la certificazione e la diagnosi funzionale aggiornata dall'A.S.L.- A.O.	Aprile/Maggio dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado
	Partecipa al GLHO, sceglie fra Pei semplificato o Pei differenziato	Entro novembre della prima superiore
ASL /AO	Partecipa ai GLHO	Nelle date previste
COMUNE	Partecipa ai GLHO laddove fornisce servizi (assistenza scolastica, trasporto, assistenza sociale)	Nelle date previste
ASSISTENTI all'autonomia, alla comunicazione, alle relazioni sociali	Partecipano ai GLHO , collaborano con i docenti in tutte le iniziative di accoglienza programmate	Nelle date previste

CONSIGLIO ORIENTATIVO(documento descrittivo e non valutativo¹)
(Dicembre-Gennaio - classe 3[^] sec.1 grado)**STUDENTE:** nome _____ cognome _____

Scuola _____ classe _____

a. Area della motivazione

<i>Indicatore</i>	<i>Soggetti</i>	<i>Descrizione</i>
Motivazione ed interesse	1. evidenziata dal Consiglio di classe	Dal percorso scolastico emerge che: - gli interessi dello studente sono indirizzati a - la motivazione è attiva quando - il canale comunicativo privilegiato è, ma anche - Le relazioni con i pari, con l'adulto formali e informali incidono..... - La risposta alle proposte didattiche è..... - Altro.....
	2. lo studente dichiara che (mi piace.....)	
	3. la famiglia dichiara che (a nostro figlio piace, è interessato a....)	
Attitudini	1. evidenziate dal Consiglio di classe	(ciò che lo studente riesce a fare meglio)
	2. lo studente dichiara che ...(io sono bravo a/in...)	
	3. la famiglia dichiara che ...(nostro figlio riesce meglio in...)	
Metodo di lavoro	1. evidenziato dal Consiglio di classe	Dal percorso scolastico emerge che lo studente è: - autonomo quando ... - non autonomo quando ... - altro specificare
	2. lo studente dichiara che ..(lavoro da solo quando... ho bisogno di aiuto quando)	
	3. la famiglia dichiara che ...(nostro figlio lavora da solo quando... ha bisogno di aiuto quando...)	
Altro:		

b) Area delle competenze

<i>Indicatore: competenze chiave</i>	<i>Descrizione dettagliata delle competenze</i>	<i>Discipline coinvolte</i>
Comunicazione nella lingua d'istruzione		
Comunicazione nelle lingue straniere		
Competenza logico matematica		
Competenze digitali		
Imparare ad imparare		
Consapevolezza ed espressione culturale		
Spirito d'iniziativa ed organizzazione		
Competenze sociali e civiche		

¹ Nota pagina seguente

Descrizione competenze riferite alle autonomie di base²	
Mobilità	
Cura della propria persona	
Comunicazione	
Compiti e richieste	
Apprendimento e applicazione delle conoscenze	
Altro :	

c. Area delle indicazioni di istituto

Sulla base delle competenze raggiunte dallo studente, il Consiglio di Classe propone il proseguimento degli studi nel seguente percorso:

<i>Istruzione / Formazione</i>	<i>Indirizzo/Corso</i>
Note:	

Il Consiglio di Classe

_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Luogo e data: _____

Visto del Dirigente Scolastico _____

² Nota pagina seguente

(1) E' importante in questo delicato passaggio, fornire un Consiglio orientativo particolarmente accurato, che descriva in modo esauriente le motivazioni, le attitudini, il metodo di lavoro, le potenzialità di ogni alunno. La griglia fornita, può essere utilizzata sia nella forma presentata, sia come traccia per una descrizione anche narrativa dell'alunno. Si ricorda che queste operazioni sono compito del Consiglio di Classe.

(2)

<ul style="list-style-type: none">• Mobilità (cambiare/mantenere una posizione corporea, spostare, maneggiare, trasportare oggetti camminare e spostarsi, ...)
<ul style="list-style-type: none">• Cura della propria persona (lavarsi, prendersi cura delle singole parti del corpo, bisogni corporali, vestirsi, mangiare, bere, prendersi cura della propria salute)
<ul style="list-style-type: none">• Comunicazione (<u>comunicare e ricevere</u> messaggi verbali/non, gesti del corpo, segni e simboli, disegni e foto; linguaggio dei segni, messaggi scritti, ... <u>comunicare e produrre</u> messaggi verbali /non gesti del corpo, segni e simboli, disegni e foto; linguaggio dei segni, scrivere messaggi, ... <u>conversazione ed uso di strumenti e tecniche di comunicazione</u>)
<ul style="list-style-type: none">• Compiti e richieste (intraprendere compito singolo, intraprendere un compito articolato, eseguire routine quotidiana, gestire la tensione ed altre richieste di tipo psicologico - responsabilità, stress, crisi)
<ul style="list-style-type: none">• Apprendimento e applicazione delle conoscenze (esperienze sensoriali intenzionali - guardare, ascoltare, ... -apprendimenti di base -copiare, ripetere, imparare a... -applicazioni delle conoscenze -pensiero, lettura a, scrittura, calcolo, risoluzione di problemi, ... prendere decisioni)

PRESENTAZIONE dell'ISTITUTO

(Logo e intestazione della scuola)

Telefono: _____

☞ **La famiglia** che intende conoscere l'Istituto per iscrivere il proprio figlio/a con disabilità si può:

rivolgere a	ruolo	nel giorno	alle ore
nome cognome			
nome cognome			
nome cognome			

☞ Nel nostro Istituto intendiamo segnalare, a favore dell'inclusione degli alunni con disabilità

breve descrizione

progetti:	
iniziative:	
altro:	

☞ Si possono avere/scaricare informazioni più dettagliate:

☞ Attualmente frequentano il nostro Istituto ___ alunni con disabilità.

☞ Altro che la scuola desidera comunicare

Il Dirigente Scolastico



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Ufficio XI BRESCIA

Prot. n. MIUR AOOUSPBS R.U. 3578

del 4 marzo 2015

Ai Dirigenti Scolastici di
Brescia e Provincia

Oggetto: iscrizioni all'anno scolastico 2015-16 di alunni con Certificazione legge 104/1992 o legge 170/2010, chiarimenti relativi al passaggio di informazioni tra scuole

- Considerato che è compito dei genitori perfezionare l'iscrizione del proprio figlio/a, consegnando alla scuola di destinazione la documentazione relativa alla certificazione di disabilità o di DSA-
- Considerato che in questi anni si sono verificate alcune criticità legate a ritardi nell'acquisizione delle informazioni utili per la formazione delle classi e per la richiesta di organico di sostegno, si invitano i Dirigenti Scolastici delle scuole di provenienza
- In caso di **alunni già certificati**, a verificare presso i genitori che sia stata consegnata alla scuola di destinazione la documentazione relativa alla certificazione secondo la legge 104/92, tranne nei casi in cui la famiglia abbia deciso di rinunciare alla richiesta di sostegno; il Dirigente scolastico della scuola di destinazione attiverà per tempo tutte le procedure di consultazione dei docenti della scuola di provenienza e di trasferimento della documentazione utile alla stesura del nuovo PEI, per facilitare al massimo grado la continuità educativa, così come previsto dalle norme vigenti. Si ricorda che **nulla vieta** al Dirigente Scolastico di fornire informazioni riservate al Dirigente Scolastico della scuola di destinazione, in quanto la comunicazione avviene tra due Enti Pubblici e la pratica rientra nella sfera del segreto d'ufficio.
- In caso di **nuove certificazioni**, a verificare che i genitori abbiano consegnato il verbale di accertamento alla scuola presso cui è stata effettuata l'iscrizione per l'anno scolastico 2015/2016. Il Dirigente Scolastico curerà anche l'acquisizione dell'ulteriore documentazione necessaria per la formulazione del PEI dell'alunno (diagnosi funzionale).

Il dirigente
Mario Maviglia

Per informazioni:

Lisetta Silini referente Bisogni Educativi Speciali

Tel. 030-2012243; Fax. 030-2012247; e-mail: ufficioh.ustbs@gmail.com



USR Lombardia – Ufficio XI –Ambito territoriale di Brescia - Via S. Antonio, 14 – 25133 Brescia tel.+39 030 20 12 1 –fax 030 2005688 – e-mail usp.bs@istruzione.it – uspbs@postacert.istruzione.it